



Provincia
di Milano

OCCHIO AL BALOCCO

**Giocattoli:
istruzioni per l'acquisto
e per l'uso**



C·A·R·T·H·U·S·I·A



PREFAZIONE

Abbiamo scelto il periodo festivo per distribuire questa pubblicazione rivolta alle famiglie, perché è proprio in questo periodo che si concentrano gli acquisti di giocattoli da regalare ai propri figli, nipoti o amici.

La pubblicazione contiene informazioni e consigli, in particolare rispetto alla sicurezza dei giochi, che spesso è in relazione con l'età del bimbo o della bimba. Usciamo da una stagione inquietante. Troppe volte abbiamo letto sui giornali di questo o quel giocattolo, di cui si è scoperta la pericolosità per molti motivi. Ciò ha determinato, se non un allarme, una seria e giustificata preoccupazione sociale. Occorre perciò che ciascuno faccia la sua parte, a cominciare dalle istituzioni.

La Provincia di Milano, promuovendo questo opuscolo, intende contribuire alla sicurezza dei consumatori, in particolare di quelli più a rischio, cioè i bambini. Per essere oggetto di un sano passatempo, i giochi non devono contenere pericoli. Possono esserci veri e propri pericoli fisici – l'utilizzo di vernici

dannose per la salute, la presenza di parti molto piccole che possono essere ingerite – ma anche pericoli psicologici e formativi. Alcuni giochi ad avanzata tecnologia, passatempo, mezzi di comunicazione, possono comprendere questi rischi. Ecco perché i bambini, davanti a tali tecnologie, non devono essere lasciati soli, ma devono essere guidati su percorsi sicuri. È superfluo dire che, nel momento dell'acquisto del gioco per il bimbo, occorre assumere il suo punto di vista, cercando di interpretare la sua personalità in continua evoluzione ed evitando di eccedere nella quantità di giochi o in costi troppo elevati. Bisogna distinguere il governo del consumo, dall'essere vittime del consumismo. La sobrietà del dono di un gioco è, infatti, educativa e formativa. Ci pare che con la prudenza e il buon senso si possano regalare ai bimbi giochi utili e idonei allo sviluppo della loro personalità. Non rimane che inviare a tutti, da parte del Presidente della Provincia di Milano e dell'Assessore alla tutela dei consumatori e ai diritti dei bambini e delle bambine, i più fervidi auguri di buone feste, pensando anche – è il caso di sottolinearlo – a coloro che non possono fruire dei vantaggi della nostra società e ai tanti bambini cui è ancora negato persino il diritto al gioco.

Filippo Penati

Presidente della Provincia
di Milano

Francesca Corso

Assessore alla tutela
dei consumatori e ai diritti
dei bambini e delle bambine
della Provincia di Milano

SOMMARIO

Occhio al balocco	
Giocattoli: istruzioni per l'acquisto e per l'uso	5
Quali norme regolano la produzione e la vendita dei giochi?	6
Quali caratteristiche deve avere un gioco per essere sicuro?	7
Prima di scegliere, ricordati	8
Infine se compri, ricordati	12
Questi prodotti non sono considerati giocattoli!	14
E i videogiochi?	15
Fai attenzione ai marchi	16
I marchi dei videogiochi	19
Bibliografia e fonti	22

Inserito centrale staccabile

Il gioco giusto per ogni età: guida alla scelta dei giocattoli

È importante donare al bambino anche un libro perché, come ogni gioco, se fatto insieme, ti permetterà di condividere con lui emozioni, pensieri e parole.



OCCHIO AL BALOCCO

Giocattoli: istruzioni per l'acquisto e per l'uso

Con questa guida intendiamo mettere a disposizione di chi vuole fare un regalo a un bambino riflessioni e informazioni che possono guidare la scelta del gioco da acquistare.

Chi acquista un dono è bene che consideri tre aspetti fondanti: la relazione, lo sviluppo della fantasia e della creatività del bambino, l'apprendimento come esperienza che consente di sperimentare e di imparare facendo.

Questi aspetti qualificano il gioco solo se l'adulto accompagna il bambino nella scoperta delle regole e dell'utilizzo del gioco.

Il gioco obbliga l'adulto a far emergere il suo ruolo educativo rispetto all'eccesso di consumismo e allo sviluppo del pensiero critico dei bambini verso le pubblicità, che in questo periodo vogliono condizionare le scelte all'acquisto.

Le nuove tecnologie obbligano l'adulto a una maggiore attenzione. Non si può acquistare a "scatola chiusa" un gioco tecnologico, perché occorre sapere dove può portare il suo utilizzo.

La mercificazione sempre di più stride con i valori più profondi delle feste nelle quali si fa un regalo (in particolare a Natale); facciamo che il dono non sia la festa dell'accumulo dei giochi dei nostri bambini e che sia anche un momento nel quale

a loro volta cedano qualche cosa di loro. È importante che i bambini sperimentino il momento della gioia del dono non solo ricevuto, ma anche offerto; coinvolgiamoli dunque nelle campagne che varie associazioni ed Enti promuovono per la raccolta di giochi da destinare ai bambini meno fortunati nel mondo.

QUALI NORME REGOLANO LA PRODUZIONE E LA VENDITA DEI GIOCHI?

Già nel 1988 la Comunità Europea ha stabilito i requisiti degli oggetti e le modalità costruttive da adottare in tutti i Paesi dell'Unione Europea.

In Italia le norme d'attuazione hanno stabilito che per "giocattolo" si intende qualsiasi prodotto concepito o destinato a essere utilizzato ai fini di gioco da bambini e ragazzini di età inferiore ai 14 anni, comprendendo nella lista anche i vestiti di carnevale.

Gli aspetti salienti riguardano le proprietà meccaniche, fisiche e chimiche, la resistenza alla fiamma, la sicurezza elettrica, l'igiene e l'assenza di elementi o sostanze radioattive. I giochi vengono sottoposti a prove di caduta, di torsione, di resistenza alla rottura, ai morsi o allo schiacciamento e di velocità di propagazione della eventuale fiamma.

Il Parlamento Europeo, anche in relazione ai re-



centi e noti casi di ritiro dal mercato di giocattoli tossici e insicuri, ha recentemente approvato una risoluzione sulla sicurezza dei giocattoli nella quale si sollecita l'indicazione del Paese d'origine sui prodotti importati, la revisione della direttiva sulla sicurezza dei giocattoli e la creazione di un marchio europeo ad hoc per la sicurezza dei consumatori.

QUALI CARATTERISTICHE DEVE AVERE UN GIOCO PER ESSERE SICURO?

Per tutelare i bambini dai pericoli legati alla costruzione e alla composizione del giocattolo, le norme individuano i requisiti tecnici e le modalità costruttive che devono essere rispettate per evitare rischi di carattere meccanico, fisico, chimico, elettrico e di infiammabilità.

Per esempio:

- i giocattoli e le loro parti smontabili non devono presentare punti o spigoli appuntiti, bordi taglienti, cerniere che possono ferire le dita. Devono non essere realizzati con vernici o materiali tossici, non avere ruggine e avere dimensioni tali da evitare qualunque pericolo di soffocamento se portati alla bocca. I giocattoli destinati ai bambini al di sotto dei tre anni non devono avere un diametro inferiore a 3 cm;

- tutti i giocattoli meccanici devono essere costruiti in modo tale che gli ingranaggi non siano mai accessibili, anche per il bambino più curioso;
- le palline che si trovano all'interno dei sonagli per bambini di 4/5 mesi non devono essere in alcun modo accessibili;
- il trasformatore di un giocattolo deve riportare il simbolo caratteristico (IMQ), non deve avere comandi e deve essere manovrato da un adulto;
- le vernici o i materiali particolari che possono risultare tossici non devono essere usati nella costruzione del giocattolo;
- gli occhi, il naso e i bottoni dei pupazzi devono essere resistenti allo strappo;
- il materiale utilizzato per i pupazzi di peluche o per altri giocattoli morbidi con imbottiture di tessuto non deve essere facilmente infiammabile;
- le tende o le cassette in tela devono essere arieggiate e prive di chiusure automatiche;
- i giocattoli da trascinare (telefono di plastica, ecc.) devono essere provvisti di corde di lunghezza e spessore tali da non procurare nodi scorsoi.

PRIMA DI SCEGLIERE, RICORDATI:

- di leggere bene le istruzioni, poiché sarai tu ad aiutare il tuo bambino a seguirle affinché il giocattolo sia usato in modo sicuro;



- di evitare di appendere i giochi con corde, strinche e fiocchi alla culla o al lettino se non sono appositamente destinati a questo uso;
- di tenere separati i giocattoli destinati a bambini di età diverse;
- di verificare che sulla confezione sia sempre presente il nome del produttore, dell'importatore o del distributore che obbligatoriamente devono essere presenti;
- di controllare sull'etichetta dei materiali che i giocattoli fabbricati in plastica morbida, destinati ai bambini di età inferiore ai 36 mesi, **non contengano più dello 0,005% in peso di ftalati** (additivi usati per ammorbidire la plastica), come richiesto dal Provvedimento del Ministero dell'Industria;
- di leggere quanto è scritto sulle confezioni (etichette, talloncini, cartoncini, scatole, sacchetti, ecc.) su cui deve comparire obbligatoriamente la **Marcatura CE** che garantisce che la produzione, l'importazione e la vendita di giocattoli rispondano alle norme di sicurezza europee. **Se tale dichiarazione manca, il giocattolo non è neppure da prendere in considerazione.** Inoltre, ogni scritta riportata (istruzioni e avvertenze per l'uso e fascia di età cui il giocattolo è diretto) deve essere scritta in italiano per evitare errate interpretazioni.

ATTENZIONE: La Marcatura CE viene apposta sul giocattolo dai produttori o dagli importatori.

Quindi è un'autocertificazione di conformità con gli standard europei di sicurezza che non obbliga i fabbricanti a verifiche o a responsabilità in caso di incidenti.

- di considerare i gusti, le preferenze, le capacità e l'età del destinatario e le caratteristiche dell'ambiente in cui vive e gioca. Il miglior giocattolo non è quello più costoso, ma quello che si adatta meglio alla personalità, all'età e alla maturità del bambino e ai valori e alle attitudini che in lui si vogliono incentivare attraverso il gioco;
- che la dicitura "per bambino" "per bambina" è una semplice indicazione legata più a preconcetti culturali che solo l'adulto ha, il bambino no. Un giocattolo non può condizionare il senso di identità del bambino, che dipende da fattori ben più profondi e complessi;
- di valutare il rapporto qualità/prezzo, di diffidare degli "affari" unici, di fare attenzione ai giocattoli contraffatti e imitati, di effettuare gli acquisti presso rivenditori conosciuti e di propria fiducia per poter sostituire il giocattolo, nel caso in cui non dovesse funzionare o avesse dei difetti;
- di fare attenzione in particolare ai giocattoli destinati alla prima infanzia: se riportano la scritta **"Non adatto a bambini di età inferiore ai 36 mesi"** (seguita da una breve indicazione) sono subito da scartare; che i giocattoli elettrici con parti che si



scaldano non sono raccomandabili per bambini di età inferiore a 8 anni (i bambini non possiedono prima di questa età il senso del pericolo);

- che nei giocattoli funzionanti a batteria la stessa non deve essere accessibile, se non con l'aiuto di due movimenti indipendenti o per mezzo di un utensile;
- che per i giochi da accostare all'orecchio, come telefonini, mangianastri e walkie-talkie e per i sonagli le emissioni sonore non devono superare gli 80 decibel;
- di fare attenzione ai laser! Solo quelli di classe 1 non creano problemi agli occhi, il più delle volte hanno la forma di portachiavi, penne, piccole torce tascabili e sono considerati giocattoli. La maggior parte dei genitori e degli educatori ignora che il fascio di luce di questi piccoli laser può provocare gravi lesioni alla retina. I ragazzini, infatti, se li puntano agli occhi come vedono fare nei film di fantascienza. La normativa europea suddivide i laser in 5 classi di pericolosità: 1, 2, 3a, 3b e 4, in base alla potenza e alla densità di energia. **Solo i laser di classe 1 non creano problemi e vengono considerati giocattoli.** Per individuare la classe bisogna decifrare l'etichetta o cercare sul foglietto istruzioni. Se le istruzioni sono in inglese cercare vicino alla parola "danger" o "caution". **In Italia nel 1998 è stata vietata la vendita dei puntatori 3a, 3b e 4 e si sta discutendo anche sull'opportunità di vietare i laser di classe 2;**

- di verificare periodicamente lo stato di usura del giocattolo;
- di non tentare di riparare il giocattolo in modo inadeguato e approssimativo; è opportuno, infatti, disfarsi dei giocattoli rotti, perché potrebbero rappresentare un pericolo per il bambino.

INFINE SE COMPRI, RICORDATI

- Abiti, costumi e mantelli di carnevale: controlla le diciture sui rischi di infiammabilità.
- Altalena (per uso privato): controlla periodicamente i ganci di tenuta e la solidità della struttura.
- Aquiloni: ricorda di non usarli in prossimità di linee elettriche e durante i temporali.
- Automobili elettriche (modelli grandi): controlla l'apparato frenante o il funzionamento del motore auto frenante, e verifica che il sistema per caricare le batterie sia utilizzato solo da adulti.
- Automobili e trenini elettrici: scegli quelli funzionanti con una corrente massima di 24 Volt.
- Bambole morbide di stoffa, peluche, barbe e parrucche: sappi che i materiali devono resistere al fuoco (quindi non prendere in considerazione gli articoli in celluloidi, perché altamente infiammabili).
- Biciclette per bambini: controlla le istruzioni di montaggio e il funzionamento dei freni.



- Caschetti ed elmetti giocattolo: ricorda che il casco non protegge in caso di urti o cadute.
- Cavalli a dondolo: tieni presente che l'oscillazione deve essere limitata in modo da non fare ribaltare il bambino.
- Costruzioni e giochi di legno: verifica che il legno abbia un aspetto solido e massiccio, senza nodi che si staccano o schegge pericolose.
- Fucili, pistole e armi giocattolo: accertati della presenza di un tappo rosso sulla punta delle pistole; esso indica che si tratta di giocattoli. Sulla punta delle frecce è obbligatoria una ventosa di gomma ben attaccata.
- Giostrine con carillon: accertati di posizionarle nel lettino in modo da impedire al bimbo di pochi mesi di afferrare i pupazzetti quando rimane da solo.
- Palloncini da gonfiare: verifica che sull'etichetta sia specificato se la gomma è naturale o sintetica (informazione necessaria per i bambini allergici) e tieni presente che i piccoli di età inferiore agli 8 anni potrebbero soffocare giocando impropriamente con palloncini sgonfiati o rotti.
- Pupazzi di gomma o in plastica: controllane la robustezza; non si devono rompere se vengono strapazzati o addentati.
- Salvagente, canotti e giocattoli nautici: ricorda che il bambino li deve usare solo sotto la sorveglianza di un adulto e dove tocca il fondo.

- Tricicli: rammenta che si trovano in commercio diversi modelli che si ribaltano, quindi verifica la solidità dei materiali.

QUESTI PRODOTTI NON SONO CONSIDERATI GIOCATTOLI!

Spesso acquistiamo dei doni che dalla normativa non sono considerati giocattoli; pertanto non riportano tutte le indicazioni di sicurezza delle quali abbiamo parlato.

Per questo motivo occorre prestare ancora più attenzione nell'acquisto e considerare che non sono adatti ai bambini più piccoli.

Tra questi segnaliamo:

- decorazioni natalizie;
- modellini in scala per collezionisti adulti;
- attrezzature destinate a essere usate collettivamente nei parchi giochi;
- attrezzature sportive e nautiche da usare in acque profonde;
- bambole folk, decorative e articoli simili per collezionisti adulti;
- puzzle con più di 500 pezzi o senza modello, destinati agli specialisti;
- armi ad aria compressa e riproduzioni veritiere di armi da fuoco;
- fuochi d'artificio;



- fionde, lanciasassi e freccette con punte metalliche;
- piccoli elettrodomestici o altri prodotti alimentati con tensione superiore a 24 Volt;
- prodotti comprendenti elementi termici destinati e essere utilizzati sotto la sorveglianza di un adulto in ambito pedagogico;
- veicoli con motore a combustione o a vapore;
- biciclette per uso sportivo o su strada pubblica;
- videogiochi collegabili a un apparecchio televisivo, alimentato da tensione superiore a 24 Volt;
- succhiotti per i bambini;
- bigiotteria destinata a essere indossata dai bambini.

E I VIDEOGIOCHI?

La Direttiva Europea sui giocattoli **non comprende i videogiochi**: una carenza di informazione che si configura come lacuna da colmare con la definizione di opportune raccomandazioni, elementi di buone prassi e precauzioni d'uso.

Oggi è diminuita l'età in cui i bambini fanno uso di videogiochi spesso e per diverse ore al giorno; il mercato è in forte espansione, per cui i videogiochi vengono proposti dall'industria a bambini sempre più piccoli. Ciò impone una valutazione attenta della qualità, conformità, eventuale peri-

colosità e dei loro riflessi sul benessere psico-fisico del bambino.

È necessario considerare i potenziali effetti dannosi sulla vista (affaticamento visivo per prolungata esposizione), fare attenzione allo stress psico-fisico derivante dalla reattività sempre più veloce che i videogiochi richiedono (tachicardia, disturbi del sonno, disturbi emotivi).

Consideriamo inoltre le conseguenze negative legate alla rappresentazione di scene violente e a contenuti diseducativi di varia natura. In ultimo consideriamo il carattere di “evasione solitaria” del videogioco: il bambino si isola, sottrae tempo alle amicizie, allo sport, allo studio.

Al contrario si valuti in positivo come i giochi online permettano di riunire bambini di ogni parte del mondo, abbattendo barriere culturali e sociali, attraverso modalità multiplayer, computer e TV interattiva. Questo dovrebbe avvenire alla presenza di un adulto e per un tempo limitato.

FAI ATTENZIONE AI MARCHI

La marcatura CE: autocertificazione del produttore che dichiara che il prodotto è in regola con le normative di sicurezza in vigore nell’Unione Europea. I controlli su eventuali contraffazioni sono fatti dal Ministero dello Sviluppo Economico



attraverso vari organi, quali la Guardia di Finanza e le Camere di Commercio.

La marcatura CE di conformità è sostituita dalle iniziali “CE” secondo il simbolo grafico che segue.



logo 1



logo 2

In caso di riduzione o di ingrandimento della marcatura CE devono essere rispettate le proporzioni indicate nel simbolo grafico graduato di cui sopra (logo 2). I diversi elementi della marcatura CE devono avere sostanzialmente la stessa dimensione verticale, che non può essere inferiore a 5 mm. Può essere posta sul prodotto e/o sulla confezione oppure su etichette applicate.

Il **marchio IMQ:** viene rilasciato dall’Istituto Italiano per il Marchio di Qualità che fa test sui **giocattoli elettrici**; è volontario e viene rilasciato per i prodotti conformi alle normative tecniche, pri-

ma che questi siano immessi sul mercato. Viene utilizzato per apparecchi e componenti, attesta la conformità dei prodotti elettrici ai requisiti delle norme CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano: Ente istituzionale riconosciuto dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea, preposto alla normazione e all'unificazione in Italia del settore elettrotecnico) ed EN (Normative Europee).



Il **marchio GIOCATTOLI SICURI** (per i giocattoli) o **SICUREZZA CONTROLLATA** (per i prodotti di puericoltura, le attrezzature parchi gioco, i mobili e l'abbigliamento per bambini): viene concesso dall'Istituto Sicurezza Giocattoli alle aziende i cui prodotti hanno superato positivamente prove molto severe e che accettano un rigoroso controllo in fase di produzione.

Condizione tassativa per l'ottenimento del **marchio** è il **superamento da parte dei prodotti analizzati delle prove elencate negli specifici regolamenti** che devono essere sottoscritti dal richiedente quali: classificazione d'età del giocattolo;



prove fisiche e meccaniche; analisi chimiche, igiene e radioattività; prove elettriche; prove di infiammabilità; controlli in fase di produzione...



Il **marchio NON ADATTO A BAMBINI DI ETÀ INFERIORE A 36 MESI**: indica che il giocattolo deve essere utilizzato solo per bambini dai 3 anni in su, perché potrebbe contenere parti staccabili facilmente ingeribili o non sicure.

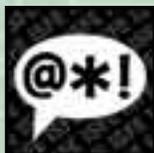


I MARCHI DEI VIDEOGIOCHI

Per quanto riguarda i **videogiochi** è in uso il sistema **PEGI** (Pan European Game Information- Informazioni europee sui giochi)

Il sistema PEGI è stato sviluppato in base ai sistemi

di classificazione esistenti in Europa con il contributo sostanziale di rappresentanti della società, come consumatori, genitori e gruppi religiosi. PEGI è un sistema per cui le classificazioni sono attribuite dai membri stessi dell'industria dei videogiochi, mediante un modulo di autovalutazione. All'interno del sistema PEGI sono presenti otto diversi **descrittori simbolici** di contenuto che di seguito riportiamo con le relative spiegazioni.



Linguaggio scurrile

Gioco che contiene espressioni volgari



Discriminazione

Gioco che contiene scene di discriminazione o materiale che possa incoraggiarla



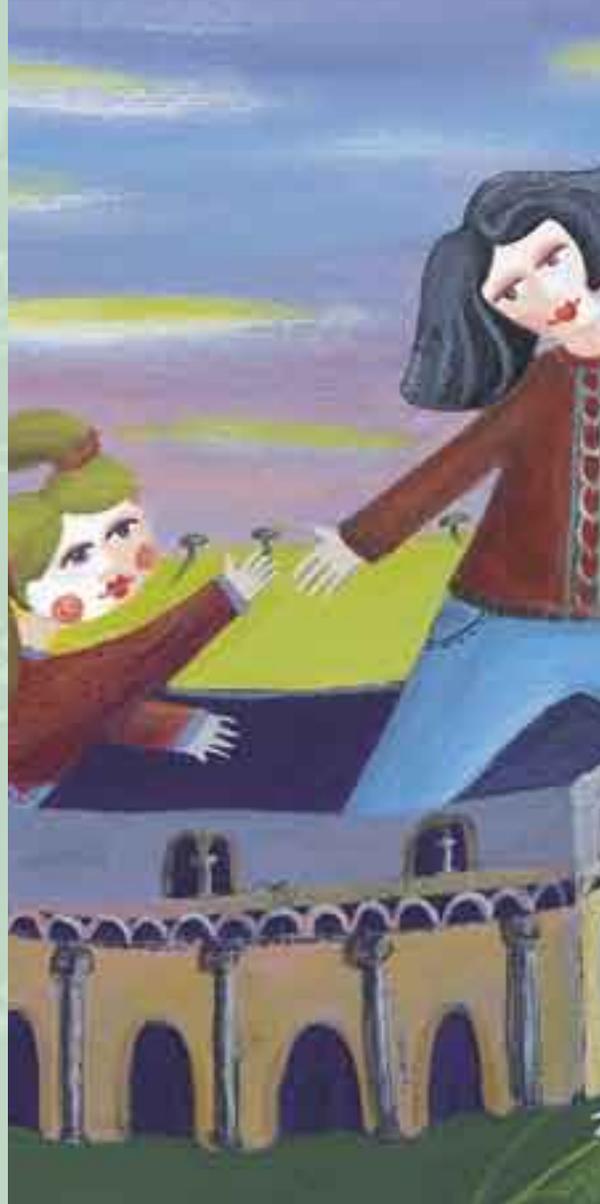
Droghe

Gioco che fa riferimento o rappresenta l'uso di droghe



Paura

Gioco che può allarmare o spaventare i bambini



Gioco d'azzardo

Gioco che incoraggia o insegna a giocare d'azzardo



Sesso

Gioco che contiene scene di nudo e/o comportamenti sessuali o riferimenti sessuali



Violenza

Gioco che contiene scene di violenza



Età

Indica la fascia d'età per cui il gioco è adatto.

Il sistema PEGI utilizza cinque categorie d'età e precisamente: 3 anni e oltre, 7 anni e oltre, 12 anni e oltre, 16 anni e oltre, 18 anni e oltre.

ATTENZIONE: I marchi possono essere facilmente contraffatti.

BIBLIOGRAFIA E FONTI

Per ulteriori approfondimenti si possono consultare i siti da cui sono stati presi i dati per la realizzazione di questa guida:

www.giocattolisticuri.com

www.imq.it

www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/giocattolo_sicuro/index.html

www.minindustria.it/pdf_upload/documenti/phpBYK3g0.pdf

www.ospedalebambinogesu.it

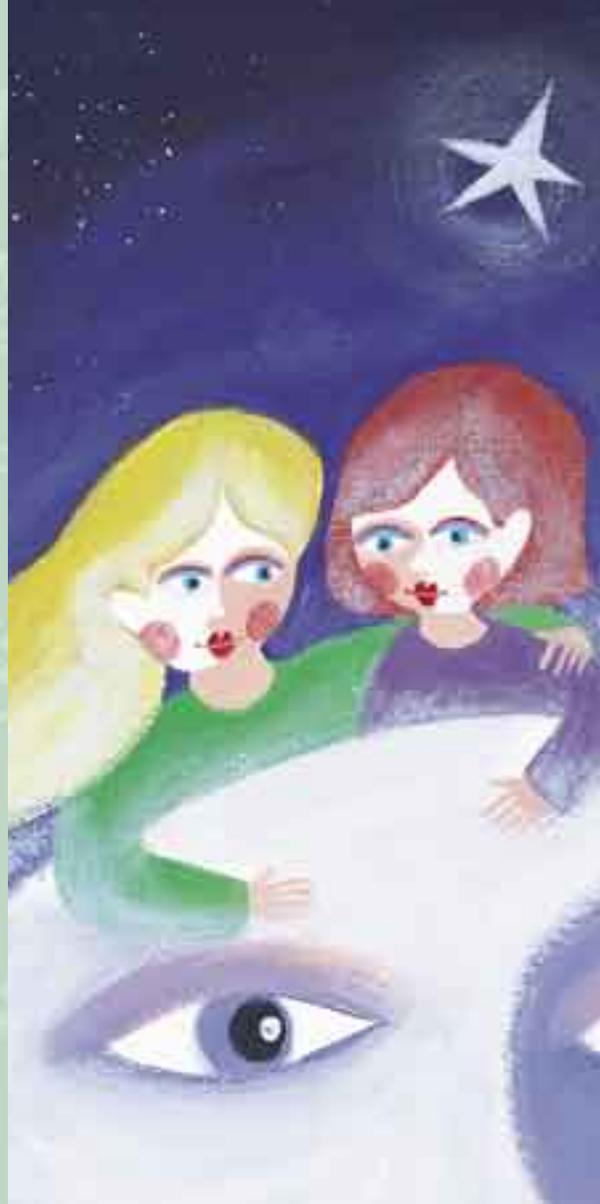
www.provincia.potenza.it

www.pegi.info/it/index/id/112

www.mi.camcom.it

www.unioncamere.it

www.yesproject.it



Elaborazione testi: Provincia di Milano

Direzione di Progetto Diritti, Tutele e Cittadinanze Sociali
Direttore: Sergio Castelli

Hanno collaborato per la Provincia di Milano:
Rossella Bruschi, Cristiana Converso, Laura Berta,
Simona Castano, Elda Coppi, Nicola Iannaccone,
Gianfranco Pagliarulo.

Progetto editoriale: Carthusia Edizioni

Direzione editoriale: Patrizia Zerbi Monti
Redazione testi: Antonella Pandini, Silvia Marelli
Illustrazioni: Patrizia La Porta
Progetto grafico: Elisa Galli
Impaginazione: Antonietta Pietrobbon

Le illustrazioni sono tratte dai volumi 'Ma che bel castello' e 'Insieme per crescere'.
(Carthusia Edizioni - Istituto degli Innocenti, 2003)

Collana: Quadraticarthusini

© 2007 Carthusia Edizioni
Via Caradosso 10, Milano
www.carthusiaedizioni.it

© 2007 Provincia di Milano
www.provincia.milano.it

Tutti i diritti riservati

I Edizione

Finito di stampare nel mese di dicembre 2007
presso Arti Grafiche Maspero Fontana & C. Spa, Cermenate (CO)

OCCHIO AL BALOCCO

Giocattoli: istruzioni per l'acquisto e per l'uso

Una guida che mette a disposizione di chi vuol fare un regalo a un bambino riflessioni e informazioni per scegliere il gioco da acquistare.

Provincia di Milano

Direzione di Progetto Diritti, Tutele
e Cittadinanze Sociali
via Pancrazi, 10 - 20145 Milano
tel. 02 7740.6420 - fax 02 7740.5908
www.provincia.milano.it/diritti_tutele

Per informazioni:

Ufficio Tutela dei Consumatori
via Pancrazi, 10 - 20145 Milano
tel. 02 7740.5909 - fax 02 7740.5908
e-mail: dirittietutele@provincia.milano.it



Tiratura fuori commercio